ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIALE LIBERTA'
Scuole dell' Infanzia "S. Maria delle Vigne" - "C. Corsico"
Scuole Primarie "E. De Amicis" - " A. Botto"
Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Robecchi"
Viale Libertà, 32 – 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381/42464 - Fax 0381/42474
e-mail pvic83100r@Istruzione.It - Pec: pvic83100r@pec.istruzione.It
Sito internet: www.icvigevanovialeliberta.it
Codice Fiscale 94034000185 –
Codice Meccanografico: PVIC83100R

Prot. n. 2512 A/19 **Vigevano,** 22 aprile 2016

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE
per l'attribuzione del merito e la valorizzazione della funzione docente

Elaborato e adottato il giorno 22 aprile 2016 dal Comitato Valutazione Docenti all'unanimità con Delibera N. 2.

Premessa

Il Comitato per la Valutazione dei docenti nella sua articolazione per la valorizzazione del merito (d'ora in poi: Comitato), designato in ogni scuola ai sensi dell'articolo 11 del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo n. 297/1994, come sostituito dal comma 129 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015, è istituito senza maggiori oneri per la finanza pubblica: nessun compenso è previsto per i membri.

Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto sono gli organi tenuti a deliberare la scelta dei suoi componenti interni.

La funzione valutativa del DS prevista dalla L. 107/2015 integra le funzioni dirigenziali (vedi D.Lvo 165/2001 art. 25) di valorizzazione delle risorse umane e di assicurazione della qualità dei processi formativi garantendo l'efficacia formativa, l'attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti e rispondendo dei risultati del servizio.

NOTA BENE

La Legge 107/2015, al comma 196, stabilisce:
" sono inefficaci le norme e le procedure contenute nei contratti collettivi, contrastanti con quanto previsto dalla presente legge." Quindi la materia dell'attribuzione del «bonus» per la valorizzazione del merito dei docenti non ricade fra quelle oggetto di contrattazione integrativa di istituto.

Relativamente al rapporto tra <u>valorizzazione del merito e relazioni sindacali</u> si precisa quanto segue:
• Art 85 CCNL Scuola: contrattazione dei criteri di ripartizione delle risorse per il finanziamento del FIS
MA
comma 126 L. 107 fissa i criteri di ripartizione del fondo per la valorizzazione tra le ii.ss.
• Art 6, lett l) CCNL Scuola: contrattazione integrativa detta i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori
MA
comma 127 L. n. 107/15: il dirigente "assegna annualmente al personale docente una somma […] sulla base di motivata valutazione"e comma 129 L. n. 107/15: il CV "individua i criteri per la valorizzazione dei docenti"
ED INOLTRE

• comma 196 L. n. 107/15: sono "inefficaci le norme e le procedure contenute nei contratti collettivi, contrastanti con quanto previsto dalla presente legge"
• comma 128 art 1 L. n 107/15: il bonus ha natura di retribuzione accessoria
• art. 45 comma 1Dlgs. 165/01: il trattamento economico fondamentale ed accessorio è definito dai contratti collettivi
MA
• art. 40 comma 1Dlgs. 165/01: nelle materie relative […] alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, […] la contrattazione collettiva è consentita negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge".

Art. 1 – FINALITÀ
1. Il presente regolamento persegue l'obiettivo di trasformare l'elezione del Comitato e il processo di valorizzazione del merito in un'effettiva opportunità di crescita del sistema e coinvolgendo tutti nel miglioramento dell'organizzazione e dello sviluppo professionale.
2. La valorizzazione del merito dovrà garantire il più possibile un clima collaborativo e partecipativo.

Art. 2 - COMPOSIZIONE
Come da Legge 107/15, comma 129, in sostituzione dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297:
«Art. 11. -- (Comitato per la valutazione dei docenti). Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. 2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) (Omissis…) due rappresentante dei genitori, per il primo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale (Omissis)."

Art. 3 - **MODALITÀ DI SCELTA DEI COMPONENTI**
1. La scelta del membro docente da parte del CdI tiene conto dell'opportunità di assegnare un componente docente all'interno del Comitato per ognuno dei tre ordini di scuola. La scelta di questo componente avviene con l'autocandidatura dei docenti. In presenza di più di due candidature, si procede alla votazione tramite scrutinio segreto.
2. La scelta dei membri docenti in seno al Collegio Docenti avviene con l'autocandidatura dei docenti. In presenza di più di due candidature, si segue la modalità di elezione già descritta.
3. La scelta dei genitori da parte del CdI avviene con l'autocandidatura dei genitori. In presenza di più di due candidature, si procede alla votazione tramite scrutinio segreto.
4. A parità di punteggio, si procede a sorteggio fra i candidati.

Art. 4 – COSTITUZIONE, INSEDIAMENTO, CONVOCAZIONE, VALIDITÀ DI CONVOCAZIONI E DELIBERE DEL COMITATO
1. Il DS, quale presidente del Comitato, provvede alla convocazione per l'insediamento.
2. La convocazione del Comitato deve essere disposta con un congruo preavviso - di massima non inferiore ai 5 giorni - rispetto alla data delle riunioni.
3. La convocazione deve essere effettuata con mail diretta ai singoli membri del Comitato e mediante pubblicazione all'albo di apposito avviso.
4. La mail e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta del Comitato; di ogni seduta viene redatto verbale, firmato dal presidente e dal segretario.
5. Per qualsiasi decisione da assumere il voto è palese.
6. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi dai componenti presenti. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

Art. 5 - COMPITI E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO
1. Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
2. Il Comitato non è un Organo perfetto e quindi può funzionare anche senza la presenza di alcune componenti, purché intervenga almeno la metà più uno dei componenti in carica.
3. Il Comitato individua autonomamente i criteri per la valorizzazione del merito, sulla base delle aree esplicitate dalla L. 107/2015, art. 1, c. 129.
4. Nella delineazione dei suddetti criteri, si deve comunque tenere conto dei vincoli posti dalle norme generali nella parte in cui non sono state derogate dalla disciplina speciale dettata dalla L. 107/2015 per il personale docente della scuola.

Art. 6 – SURROGHE E SOSTITUZIONI
1. In caso di decadenza, trasferimento, rinuncia o dimissioni dei membri del Comitato, ci si atterrà alle eventuali note esplicative del MIUR per le surroghe del caso, fatto comunque salvo il principio della legittimità delle elezioni da parte degli organismi preposti - come da Legge 107/2015 art. 1, c. 129 - e la legittimità delle riunioni la cui validità è espressa dalla presenza della maggioranza degli aventi diritto.

Art. 7 - AMBITO DI INTERVENTO DEL COMITATO
1. Il Comitato si limita a individuare i criteri generali con cui il DS deve assegnare il bonus (L. 107/2015, all'art. 1, comma 129, punto 3).
2. Detti criteri generali dovranno essere oggetto di diffusione a cura del DS.
3. Il Comitato potrà ricomprendere tra i criteri generali anche la determinazione della quota percentuale di docenti destinatari del bonus, fatto salvo il limite minimo del 10% fissato dalla L. 135/2012 e il divieto di assegnarlo "a pioggia" alla totalità.
4. I prerequisiti di base per l'accesso al bonus premiale vengono indicati dal Comitato contestualmente alla formulazione dei criteri.
5. È invece compito del DS individuare, con motivata valutazione espressa, i docenti destinatari del bonus, sulla base degli stessi criteri individuati dal Comitato.

Art. 8 - **LINEE DI INDIRIZZO PER LA FORMULAZIONE DEI CRITERI**
1. In particolare si richiamano:
a) Art. 18 del D.Lvo 150/2009 - *le P.A. promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale anche attraverso l'utilizzo di sistemi selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi. È vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi;*
b) Art. 5, c. 11 ter del DL 95/2012 e comma 11 quinquies convertito in L. 135/2012 - *nella valutazione della performance non sono considerati i periodi di congedo per maternità, paternità e parentale; il personale che risulta più meritevole non deve essere inferiore al 10 per cento della rispettiva totalità dei dipendenti oggetto della valutazione.*
2. Dalle norme sopra citate si evince che:
   a) non è possibile distribuire il compenso accessorio per merito alla generalità dei docenti con modalità "a pioggia" o sulla base di automatismi;
   b) la distribuzione per merito non può interessare meno del 10% della totalità dei docenti di ruolo;
   c) il Comitato non ha alcun vincolo di ripartizione di quote per settore scolastico (infanzia, primaria, secondaria di I grado);
   d) nella valutazione della prestazione individuale dei docenti non sono considerati né i periodi di congedo per maternità né i periodi di congedo parentale;
   e) le aree di valutazione sono quelle indicate dalla legge nelle lettere a), b), c) dell'art.11 del D.lvo 297/1994 così come modificato dall'articolo 1, comma 129 della L. 107/2015.
3. In linea generale è opportuno che il Comitato operi su tutte e tre le aree di esercizio della professionalità, ma nel caso assegnandovi valore e pesi diversi. La valutazione del docente deve essere globale e scaturire da almeno **due delle tre aree**.
4. I criteri elaborati dal Comitato devono essere coerenti con le competenze indicate nell'art. 27 del CCNL e con quanto previsto dall'art. 448 c. 3 del D.lvo 297/1994.

5. La scelta dei criteri deve essere coerente con POF 2015/2016, con il PTOF 2016/19 e quindi con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo emersi nel RAV e nel PdM.
6. Per ogni area di valutazione devono essere formulati gli indicatori, gli strumenti di verifica ed eventualmente il peso di ogni area.
7. I criteri sono varati entro il 31 maggio per l'a.s. 2015/2016 e entro il 30 novembre di ogni anno successivo, in caso di necessità di revisione per intervenute modifiche.
I prerequisiti per la valorizzazione del ruolo docente sono individuati nei seguenti:

- CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO
- ASSENZA DI AZIONI DISCIPLINARI CON SANZIONI EROGATE NEL CORSO DELL'A.S. DI RIFERIMENTO
- PRESENZA IN SERVIZIO PER UN CONGRUO NUMERO DI GIORNI

8. Il docente di ruolo con contratto part-time concorre in proporzione al proprio orario settimanale e i docenti su due sedi concorrono presso ciascuna sede proporzionalmente al numero di ore settimanali.

Art. 9 - RACCOLTA DATI
Si ritiene opportuna la raccolta degli elementi valutativi alla luce dei criteri declinati in indicatori attraverso una scheda /format condivisa la cui compilazione viene - previo comunicato specifico del DS – richiesta direttamente ai singoli docenti al fine di AGGIORNARE anno per anno il proprio status rispetto al merito. Ciò comporta la precisazione ai docenti del fatto che

- le dichiarazioni debbono essere documentabili/verificabili
- le dichiarazioni mendaci rappresentano falso in atto pubblico
- tali dichiarazioni non escludono, anzi casomai indirizzano, il controllo del DS, cui spetta l'attribuzione del bonus alla luce di criteri stabiliti dal Comitato
- alcuni indicatori possono essere di mera pertinenza del DS in termini di attribuzione alla luce della loro documentabilità.
- di detto format non è obbligatoria la restituzione da parte del docente, ma anche in questo caso il DS può procedere alla valorizzazione dello stesso (docente).

Art. 10 - REVISIONE DEL REGOLAMENTO
Il presente regolamento è rivedibile su richiesta motivata del Ds e/o della maggioranza dei membri facenti parte.

Per il Comitato
Il Presidente, Dirigente Scolastico
Dr.ssa Giovanna Montagna
(Firma autografa ai sensi del D.lgs. 39/1993 art. 3 comma 2)